

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
Tel. 0586 898083 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messengeromarittimo.it - sito internet: www.messengeromarittimo.it

Festeggiati da «Anama» primi 60 anni di attività

VAPRIO D'ADDA - (25 Maggio) «Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti non è mai stato così presente come lo è oggi riguardo alle questioni del trasporto aereo»
(continua a pagina 2)



Da sinistra Peleggi, Russo, Marzani e Quaranta

Duci riafferma con orgoglio ruolo degli agenti marittimi nell'assemblea di Ravenna

RAVENNA - (27 Maggio) La categoria degli agenti e raccomandati marittimi è tutt'altro che una razza in estinzione; è vero il contrario visto che non appena nei porti la legge di riforma del '94 ha cambiato le regole del gioco, alcuni fra i maggiori agenti marittimi sono stati i primi a trasformarsi in terminalisti. Così il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci



Gian Enzo Duci

Nostro Paese non escluso dalla «Via della Seta»

TRIESTE - (18 Maggio) «L'Italia non verrà più bypassata dalla nuova Via della Seta» ma diventerà anzi un suo snodo vitale. Il presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, che è anche presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, commenta così la volontà della Cina, comunicata al premier, Paolo Gentiloni, di investire sui porti italiani nell'ambito della sua nuova strategia, in



D'Agostino: l'Italia è un Paese strategico per gli scambi commerciali. Adesso è ora di fare sistema ed essere uniti.
(servizio a pagina 2)

Nuova linea della Grimaldi Bari-Grecia traffici ro-ro

BARI - (24 Maggio) Prosegue l'espansione del Gruppo Grimaldi nei collegamenti sulla dorsale adriatica, per consentire il decongestionamento della rete
(continua a pagina 2)

Assagenti Genova ha numeri importanti

GENOVA - (19 Maggio) «Una slide con pochi numeri: 121 aziende, quasi 3 mila dipendenti impiegati e un fatturato complessivo di 300 milioni di euro». Alberto Banchemo, presidente Assagenti, l'associazione degli agenti e dei broker genovesi, ha voluto aprire la sua prima assemblea dei soci tenutasi alla Terrazza Colombo, con la risposta a due interrogativi: «chi siamo e quanto pesiamo». L'elenco dei

(continua a pagina 4)

Nuovo incontro Stati generali delle regioni del Nord Ovest

GENOVA - (23 Maggio) «L'Italia deve pensare tutte insieme portualità, logistica, interporti, collegamenti e destinazioni, per avere efficienza, far risparmiare

(continua a pagina 2)

Un "faccia a faccia" su dubbi e speranze della riforma Da Spezia e Marina di Carrara il primo «avamposto» logistico

di Massimo Belli

LA SPEZIA - (4 Maggio) «Abbiamo messo la barca sulla strada giusta». Così Ivano Russo, dirigente del Gabinetto del ministro Delrio, rivendicando la buona azione del Governo, ha concluso il convegno "Obiettivo: hub logistico" che si è tenuto all'auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, organizzato dalla stessa Authority, insieme alle associazioni degli spedizionieri e degli agenti marittimi spezzini. L'incontro che ha registrato un grande successo di pubblico, tra cui anche alcuni studenti, aveva l'obiettivo di dibattere sugli a-

(continua a pagina 4)



Alessandro Laghezza, Carla Roncallo e Andrea Fontana

Luca Becce è il nuovo presidente Assiterminal

GENOVA - (24 Maggio) L'assemblea di Assiterminal, Associazione italiana terminalisti portuali, si è riunita a Genova lunedì 22 maggio, ed ha eletto per il prossimo mandato Luca Becce alla carica di presidente, nonché il nuovo Consiglio direttivo che risulta composto, oltre che dal presi-

(continua a pagina 2)



Luca Becce

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

BORGIO DEI DOTTI

Da 40 anni con MSC al servizio della clientela, verso le principali destinazioni del mondo

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Phone 0586 248111 (25 Linee) - Fax 0586 248200 (5 linee) - E-mail: spadonia@livorno.mscgva.ch

Assagenti
Genova

numeri parte dalla compagine associativa: la parte del leone la fanno le agenzie di navi volandiere, che rappresentano il 31,5% dei soci Assagenti, seguono le società di mediazione marittima con quasi il 30% e le agenzie marittime di linea con il 24%; le ultime fette di torta se le spartiscono, i raccomandatari che operano nel settore del diporto con il 7,5%, le società di crew management con il 6,5% e gli agenti aerei con l'1,5 % del totale.

Completamente ribaltata invece la classifica in base all'occupazione dove le agenzie di linea impiegano quasi il 70% dei 3 mila dipendenti totali; il 30% restante viene spartito tra agenti tramp con il 16%, broker con il 12%, agenti manning con il 3,5% e agenti di navi da diporto e agenti aerei, rispettivamente con lo 0,48% e lo 0,11%. «Il dato sul fatturato dell'intera categoria genovese, broker e agenti, è davvero significativo - sottolinea Banchemero -. Ad un occhio attento non sfugge che è il risultato di aziende che vivono di servizi e non di prodotti».

A livello nazionale, Genova contribuisce all'elenco di iscritti in Federagenti, la federazione nazionale degli agenti e dei mediatori marittimi, per il 25%, seguita solo da Livorno come doppia cifra, che pesa per il 13% sul totale delle aziende della categoria. Non tutti i servizi dell'Associazione presentati in assemblea sono traducibili in numeri ma, dove si è potuto dare dei dati, quello che è emerso è stato accolto con grande gradimento: negli ultimi due anni il job centre di Assagenti ha soddisfatto il 45% delle richieste delle aziende associate, con un totale di 75 assunzioni in due anni, quasi 4 al mese. L'assemblea si è svolta in forma privata: «A un mese dallo Shipbrokers and Shipagents Dinner - spiega - un evento pubblico sembrava ridondante, inoltre tutte le nostre forze oggi si concentrano su questo evento, che è il nostro fiore all'occhiello, ma che assorbe molta energia a una struttura piccola come la nostra. Il momento pubblico è solo rimandato però, all'autunno, non cancellato». Da statuto, l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro il 30 Giugno di ogni anno, «ho approfittato del-

l'occasione di avere tutti i nostri soci riuniti - dice Banchemero - per parlare di noi come categoria e per presentare a tutti il lungo elenco dei servizi che la nostra associazione mette loro a disposizione».

Da La Spezia
Marina Carrara

spetti della riforma portuale relativi alla "fusione" di porti in precedenza concorrenti come La Spezia e Marina di Carrara che ora devono invece stabilire le strategie per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal nuovo sistema logistico unitario, oltre all'integrazione delle aree di Santo Stefano Magra.

Il convegno si è chiuso con un grande interrogativo, ma anche con un auspicio condiviso da operatori e istituzioni: cerchiamo di sfruttare questa occasione per realizzare una grande area logistica integrata che comprenda anche Santo Stefano Magra e che possa anche beneficiare di regimi particolari per favorire l'insediamento di industrie di trasformazione e di attività legate al trasporto e alla logistica. «br»

Dopo l'introduzione di Bruno Dardanì che ha voluto ricordare la figura di Marco Simonetti che tanto ha fatto per lo sviluppo del porto di La Spezia, i lavori sono stati aperti dai saluti di Carla Roncallo, presidente dell'AdSp.

La presidente ha sottolineato che S. Stefano Magra rappresenta un'opportunità, si tratta di un'area che ha bisogno di essere ampliata per dare maggior spazio alle banchine portuali, ma che deve essere anche un centro per la logista ed ha tutte le carte in regola per esserlo. «br»

Quindi per Massimo Federici, sindaco di La Spezia, siamo all'inizio di un nuovo ciclo di cui è importante cogliere le opportunità offerte dalla riforma con la sinergia con Carrara per sviluppare un sistema portuale che possa anche riaprire temi come la Pontremolese e la Tirreno-Brennero.

Paola Sisti, sindaco di S. Stefano ha ricordato che la comunità che amministra, in passato viveva grazie all'industria Ceramica Ligure Vaccari ed alla terra coltivata a frutteti con frutteti di pesche e ciliegi che non ci sono più, ma è il prezzo da pagare per lo sviluppo. Noi abbiamo governato il cambiamento incrementando le aree portuali, per-

mettendo alla Spezia di raggiungere posizioni di vertice nel mondo.

La prima sessione del convegno dedicata a "Integrazione porto - retroporto occasione di sviluppo" ha visto gli interventi di Michele Acciaro, professore Kuhne Logistic University di Amburgo, il quale ha illustrato come le occasioni di sviluppo tra porto e retro porto generano un miglioramento dell'economia. Nuove opportunità possono arrivare anche dalle condizioni di mercato, riutilizzando gli spazi lasciati liberi dalla crisi che ha colpito il traffico contenitori.

E' stato quindi il turno di Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi spezzini che nel suo schietto intervento ha precisato che l'integrazione dei porti di Marina di Carrara e La Spezia voluta dalla riforma non è ancora pienamente attuata. Sono due porti che hanno ben poco in comune, se non la vicinanza, e nessuno tra operatori locali e forze politiche, sentiva la necessità di un loro accorpamento, ha ribadito Fontana. Ma visto che è stato fatto, dobbiamo interpretarlo come opportunità. Ad esempio spostando alcune linee di contenitori e merci varie per Algeria e Tunisia da Spezia a Marina di Carrara, liberando spazi e risorse allo scalo ligure per ulteriori servizi di navi oceaniche, oppure dirigere i feeder nello scalo apuano che ha problemi di pescaggio.

«Vorrei terminare - ha detto Fontana - con una battuta: lanciamo un concorso di idee per trovare un brand, un nome al sistema perché l'attuale potrebbe evocare scenari esotici che nulla hanno a che vedere con la nostra collocazione».

Poi Alessandro Laghezza, presidente dell'associazione degli spedizionieri, ha ricordato l'evoluzione del codice doganale europeo che ha cambiato il futuro della nostra professione. Siamo davanti a sfide epocali alle quali risponderemo come abbiamo fatto in passato.

Spezia è stato porto laboratorio per tante "best practices" ed ha avuto un importante ruolo di innovazione per la presenza di uomini di grande iniziativa come Giorgio Buchioni. Ora la riforma ha escluso dalla governance dei porti le categorie imprenditoriali. Da spedizioniere vedo la fusione con Carrara come elemento per creare un'area logistica vasta da Spezia a Carrara fino a Santo Stefano per attività logistiche e industriali legate al-

la presenza dei due porti, un triangolo logistico.

Ma Laghezza ha ricordato anche che a La Spezia dal 1995 non si costruisce un metro di banchina per le merci, dopo il molo Garibaldi di ponente destinato alle crociere. Dopo anni di stagnazione per l'incapacità politica di fare sintesi, di realizzare un nuovo Piano regolatore, servono risposte concrete e immediate, serve un nuovo molo crociere e una stazione crociere per restituire il molo Garibaldi alle merci. Bisogna fare banchine dedicate ai traffici, dotate di una rete telematica e varchi doganali informatizzati per non creare colli di bottiglia. Tutti interventi, ha concluso Laghezza, che non vengono gratis, ci sono costi sociali ed ambientali, ma deve esserci una ricaduta di ricchezza sulla città: «il sacrificio di un territorio deve ricadere sul territorio stesso».

Dopo un breve intervento dell'assessore regionale Giacomo Giampedrone riguardo l'impegno della Giunta a sostegno del settore portuale, è iniziata la seconda parte del bitattito dedicata a "Santo

Stefano Magra: rotta sull'hub logistico". Federica Montaresi dell'AdSp, ha illustrato il progetto per Santo Stefano Magra che oggi è un isieme di aziende logistiche non collegate tra di loro, ma che in futuro deve essere un valore aggiunto per Spezia e Carrara, non solo area di stoccaggio per teu, ma un nodo logistico integrato tra i due scali. (...)

Stefano Zunarelli, docente all'Università di Bologna e fra i maggiori esperti amministrativi del settore trasporti, ha lanciato una provocazione: considerando che, anche per una grande area logistica, la strada di una Zes (Zona economica speciale) non è percorribile, esistono due alternative: l'Italia potrebbe chiedere come sistema paese all'Unione europea l'autorizzazione a una Zes collettiva per i suoi porti, a causa della perdurante crisi economica del Paese. Oppure, procedere a una operazione di "lima" e aggiustamento in sede locale delle normative per rendere queste aree logistiche più convenienti per investitori internazionali.

Dopo l'intervento di Franco Cu-

polo, manager Contship che ha ricordato come Spezia rappresenti da sempre l'eccellenza per il gruppo Contship, tanto da aver investito 200 milioni di euro sul porto ligure, ha preso il via la tavola rotonda che ha visto gli interventi di Andrea Ghirlanda, presidente Assomarittima Carrara. Luigi Merlo, direttore relazioni istituzionali Msc per l'Italia che ha detto che nel 2017 Msc movimenterà a La Spezia 747.000 container, il 57% del traffico complessivo.

Per Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, La Spezia ha già dimostrato in passato di essere in grado di «inventare» formule nuove per lo sviluppo e anche oggi ha tutte le potenzialità, anche attraverso la sua community, per affrontare e vincere questa sfida. Infine, Ivano Russo ha tirato le conclusioni definendo l'aggregazione fra La Spezia e Marina di Carrara «l'avamposto dell'applicazione corretta della riforma»; rivendicando anche tempi di applicazione del nuovo quadro normativo che si stanno rivelando estremamente più rapidi rispetto al passato.

A Milano uno spettacolo teatrale targato Combi Line tanto divertimento e un maggior spirito di squadra



L' iniziativa dei collaboratori Combi Line potrà avere anche un seguito

MILANO - Giovedì 18 Maggio una gruppo di collaboratori di Combi Line, una delle società italiane leader del settore trasporti merci via mare, via terra e via aerea, ha portato in scena la commedia "Le suocere" presso il teatro Silvestrianum di Milano. La rappresentazione, in un solo atto, ha visto la partecipazione del personale di vari reparti dell'azienda sotto la regia di Silvia Giulia Mendola, giovane talentuosa attrice di teatro d'avanguardia. Risate e colpi di scena hanno caratterizzato l'ora di spettacolo dove si sono alternate donne nella loro veste e uomini travestiti da donne. I costumi scelti da Stefania Trovato hanno caratterizzato la commedia ambientata negli anni '60. Il pubblico, costituito da clienti e fornitori di Combi Line, è rimasto piacevolmente sorpreso dal risultato di questa iniziativa nata dalla voglia di creare un maggior spirito di squadra e anche per condividere momenti piacevoli dopo le molte ore di impegnativo lavoro quotidiano. La serata si è conclusa con un rinfresco che ha riunito clienti, fornitori e, naturalmente, i protagonisti dello spettacolo.



COMITATO
PROMOTORE:



MANIFESTAZIONE
PARTNER:



PARTNER
ISTITUZIONALI:



MAIN SPONSOR:



GOLD SPONSOR:



SILVER SPONSOR:



ORGANIZZATO DA:

